

PREMESSA

Nel corso del **2011**, l'attività della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) nel settore della promozione linguistica e culturale è proseguita, in linea con quanto già avviato nel 2010, sulla base del documento programmatico e di orientamento “**Linee guida per la promozione linguistico – culturale**”, diramato a tutta la rete diplomatico-consolare e agli Istituti di Cultura nel corso del 2010 su impulso del Ministro degli Esteri pro tempore.

Obiettivo della Direzione Generale è stato quello di favorire una sempre maggiore integrazione tra le componenti economica, culturale e scientifica ai fini di una promozione complessiva e integrata del “Sistema Italia” in un contesto mondiale in grande mutamento, a fronte di risorse finanziarie, a valere sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri, in costante diminuzione.

Proprio per far fronte a tale situazione e per garantire la coerenza dell'azione di promozione, sono stati individuati temi conduttori intorno ai quali far convergere l'attività complessiva di promozione culturale e linguistica. Nel 2011 il tema conduttore è stato quello delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Si è così perseguita, nel 2011, la missione di realizzare tale approccio di sistema alla promozione all'estero, includendovi le attività delle autonomie territoriali, per rispondere in maniera coordinata ed evitando frammentazioni alle sfide poste dalla crescente competizione e dalle nuove dimensioni dei mercati globalizzati.

In questo schema integrato tra economia, lingua, cultura e scienza, svolge un ruolo essenziale il nostro incomparabile patrimonio culturale, la cui proiezione nel mondo, se opportunamente gestita, genera un impatto rilevante in una moltitudine di settori, dall'aspetto più immediato dei flussi turistici alla propensione per il *made in Italy* in tutte le sue forme. Da qui il rilievo degli **Istituti di cultura**, degli addetti scientifici e delle loro interazioni, sotto la guida degli ambasciatori, con gli altri attori del sistema Paese nelle diverse sedi.

Lo stesso vale per il complesso sistema delle **scuole all'estero**, statali e private, e dell'insegnamento dell'italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie e altre strutture locali, attraverso i lettori e i sostegni forniti a vario titolo a cattedre con insegnanti locali.

Questo sistema, nelle sue diverse articolazioni, costituisce uno strumento prezioso di presenza e di promozione linguistica e culturale e di mantenimento dei legami con l'Italia per collettività sempre più integrate nei Paesi di accoglimento, ma i suoi costi sono notevoli e, a fronte delle priorità imposte dalla contrazione delle risorse, il Ministero degli Affari Esteri ha avviato con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca le necessarie azioni per renderlo sostenibile.

In prospettiva si dovrà inevitabilmente andare verso un graduale spostamento delle risorse dalle scuole statali, insostituibili in talune situazioni, e dall'impiego di personale di ruolo verso un maggior ricorso a strutture e personale locali, introducendo opportuni sistemi di garanzia della qualità e incoraggiando sempre più, laddove possibile, il ricorso a finanziamenti esterni.

Anche la rete degli Istituti Italiani di cultura ha conosciuto nel 2011 un processo di parziale rimodulazione, parallelamente a quello della rete diplomatico-consolare, diretto, da un lato, a far fronte all'ormai strutturale contrazione delle risorse e, dall'altro, alla necessità di rilanciare selettivamente il sostegno attraverso tale strumento alla presenza culturale italiana all'estero, riservando un opportuno rilievo alle **aree emergenti** caratterizzate da forte crescita economica, profonde trasformazioni sociali ed aumento dei consumi e, quindi, crescente potenziale domanda per le produzioni italiane di qualità, anche in campo culturale.

Proprio l'incremento delle iniziative promosse in tali Paesi ha rappresentato la principale opportunità di **rilancio della promozione culturale ed economica** dell'Italia. Proporre e diffondere in queste aree la lingua italiana ha rappresentato il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità. E' questa la ragione per cui si è ritenuto di agevolare sempre più la domanda di apprendimento dell'Italiano attraverso ogni possibile iniziativa di promozione, anche attraverso l'individuazione di percorsi e metodologie alternativi.

Sulla base di tali premesse si è voluto rafforzare, pur in presenza delle note ristrettezze finanziarie, il **ruolo della Diplomazia Culturale** quale strumento per coinvolgere e coordinare tutti gli attori del Sistema Paese - istituzioni, imprese, realtà e collettività italiane locali, mondo della scienza e della ricerca - verso il comune intendimento di promuovere un'immagine moderna dell'Italia, delle sue potenzialità e delle sue eccellenze. Questo nella convinzione che la crescita del Paese dipende dalle risorse intellettuali impegnate a supportare lo sviluppo e la diffusione dell'economia nonché dalla capacità di sapersi proporre all'estero come Sistema.

La Lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. E' per questo motivo che ci si è posti l'obiettivo di favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'Italiano, attraverso strategie di promozione mirate.

La **politica di diffusione della lingua** ha toccato tutti i principali livelli dell'insegnamento: dall'italiano funzionale per adulti all'italiano insegnato presso Scuole ed Università. A tutti questi aspetti si è prestata la massima attenzione

attraverso interventi mirati sulla rete all'estero (Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, ai quali si aggiungono le 291 Istituzioni scolastiche e i 247 lettori di ruolo).

Quanto alle **iniziativa promozionali**, l'XI Edizione della *“Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”* - un appuntamento consolidato per la diffusione della lingua italiana all'estero e dedicato nel 2011 alle celebrazioni per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia - ha confermato il tradizionale successo dell'iniziativa, ottenendo una vasta eco nella stampa italiana e internazionale con un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

È stata inoltre portata a termine l'indagine *“Italiano@esteri.it”* per disporre di un quadro completo ed aggiornato del panorama della diffusione della lingua italiana all'estero. La ricerca, avviata nel 2010, ha confermato **l'aumento della richiesta** in alcune aree prioritarie per il nostro Paese ed offrirà certamente validi spunti per affinare ulteriormente la nostra strategia di promozione linguistica.

A seguito delle riflessioni maturate attraverso i risultati di tali indagini, la Direzione Generale si è impegnata per adeguare l'offerta di corsi di italiano alle esigenze di un pubblico sempre più qualificato e proiettato verso il mondo del lavoro (italiano funzionale e settoriale).

La Cultura

Nell'attività di **promozione culturale**, è stata privilegiata l'organizzazione di eventi ed iniziative coordinati dal centro, che consentono un'azione più efficace e di maggiore impatto nonché di trasmettere un'immagine coerente e globale del Paese.

L'obiettivo è di evitare iniziative slegate ed episodiche a favore invece di programmi organici e ben identificabili e la selezione di progetti idonei alla circuitazione attraverso lo sviluppo di tematiche per “grandi eventi”, con il coinvolgimento di altre istituzioni ed enti oltre che di privati.

La **programmazione** culturale nel corso del 2011 è stata dedicata principalmente alle celebrazioni del 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia, attraverso la presentazione di un programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale, accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero. Nel corso dell'anno sono stati realizzati oltre 1000 eventi in 120 Paesi diversi.

Il programma è stato reso possibile anche grazie ad un'attiva **collaborazione** con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altre Amministrazioni, in primo luogo il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero della Gioventù, Enti e Istituzioni che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla definizione delle singole iniziative. Grazie a tali importanti contributi, il Ministero degli Affari Esteri ha potuto svolgere il ruolo di catalizzatore degli eventi da destinare all'estero e conferire maggiore incisività all'azione svolta dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura.

Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette **“imprese culturali” italiane** (editoria, design, cinema, mestieri d’arte, etc.).

Si segnala, tra le tante, l’esposizione “Il palazzo della Farnesina e le sue collezioni”, ideata per mettere in luce e far conoscere al vasto pubblico, per la prima volta, l’edificio storico sede di questo Ministero, le opere **d’arte contemporanea** ospitate nel palazzo e le installazioni appartenenti alla Collezione Farnesina Design. L’iniziativa, posta sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata inserita nelle celebrazioni del 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia e la mostra si è svolta presso il Museo dell’Ara Pacis di Roma (in collaborazione con il Comune di Roma) e a Tunisi, dove ha dato il via alla circuitazione nei paesi del Nord Africa.

Il progetto “Italia del futuro”, dedicato al potenziale della nostra produzione scientifica e tecnologica, ha visto la realizzazione di un filmato che presenta alcune **ecellenze italiane** e i principali contributi forniti dal nostro Paese allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico in ambito internazionale. Oltre alla realizzazione del filmato e alla sua distribuzione a tutta la rete, nel 2011 si sono poste le basi per la realizzazione di una mostra itinerante dedicata alle eccellenze italiane nel campo della ricerca, dell’industria e della sanità, che prenderà avvio nel corso del 2012.

Altre iniziative hanno invece risposto all’obiettivo generale di proiettare all’estero un’immagine positiva dell’Italia e di promuovere il suo **patrimonio artistico**. Si segnalano in particolare la prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica: “UN.it UnescoItalia”, costituita da fotografie d’autore intese a presentare i nostri Siti iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale. Nel corso dell’anno l’esposizione ha avuto luogo a Seoul, Pretoria, Maputo, L’Aja, Utrecht, Bonn, Copenaghen, Marsiglia e Madrid.

Si segnalano altresì la prosecuzione della circuitazione, attraverso un percorso europeo e uno medio-orientale, della mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative, e l’esposizione a Bucarest e Sofia della mostra “Puccini e Lucca”, già circuitata nel corso del 2010 in altre sedi europee.

La Scienza

All’attività di promozione culturale si affianca quella di promozione scientifica nei campi della **ricerca e dell’innovazione tecnologica** - attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – che si è validamente confermata quale strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell’industria, con effetti positivi in termini di crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale campo l’obiettivo è stato quello di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici quali eccellenze del Sistema Italia,

testimonianze tangibili della capacità del nostro Paese di svolgere una funzione di primo piano anche in settori di punta della ricerca.

Una forte attenzione è stata posta sul ruolo dei giovani nello sviluppo scientifico e tecnologico dell'Italia, al fine di promuoverne l'immagine complessiva in chiave moderna e protesa al futuro da cui dipende anche la capacità di **attrazione di qualificati studenti stranieri verso il nostro sistema universitario**. Proprio al fine di rafforzare i processi di internazionalizzazione delle Università italiane, nel corso del 2011 è stata perfezionata la procedura online, creata nel 2010, per la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione necessaria all'iscrizione di studenti stranieri presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.

In linea con le **priorità geografiche** e strategiche della nostra politica di promozione culturale, è stata avviata una collaborazione, senza costi per l'Amministrazione, con un'associazione specializzata nella promozione accademica tra l'Italia e la Cina, denominata Uni-Italia, al fine di incrementare sia quantitativamente che qualitativamente i flussi di studenti cinesi in Italia e di realizzare padiglioni nazionali unitari in occasione delle più importanti fiere accademiche internazionali.

Al fine di contribuire alla competitività del nostro sistema di **ricerca** e della nostra **industria high-tech**, nel corso del 2011 sono stati promossi diversi progetti ed iniziative. È stato ad esempio realizzato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero, in modo da disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero. È stato altresì ulteriormente sviluppato il Progetto RISeT, ideato per consentire la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L’Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese coordina e sovrintende le attività di **promozione della cultura italiana all'estero**, operando lungo due linee direttive: da un lato, l’azione perseguita assieme alla rete diplomatico-consolare; dall’altro, l’azione di diffusione e cooperazione svolta per mezzo della rete degli Istituti Italiani di Cultura, di cui l’Ufficio approva la programmazione culturale e cura la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

L’ufficio IV in particolare:

1) Assicura il **sostegno finanziario** alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati:

- gestisce l’attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura attraverso la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 “Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero” sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l’anno 2011 è stato pari a € 13.408.775 a cui si sono aggiunti € 200.000 per riassegnazione da parte del MEF dal cap. 3540/01 Capo XII al cap. 2761. A seguito di accantonamenti e variazioni negative verificatesi nel corso dell’esercizio per complessivi € 1.380.283, la disponibilità definitiva assegnata alla rete di IIC e Sezioni è ammontata ad € 12.228.492;
- contribuisce alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali attraverso il capitolo apposito, che ha previsto per il 2011 un plafond di € 549.333;
- finanzia l’acquisto di beni e servizi per l’organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera a valere sul cap. 2471/3, che per il 2011 ha disposto di uno stanziamento di € 1.023.833;
- contribuisce alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l’acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura a valere sul cap. 7950/2, che per il 2011, limitatamente alla quota parte dell’Ufficio, ha disposto di un plafond di € 82.290. Il capitolo è condiviso con l’Ufficio V, competente per le istituzioni scolastiche.

2) Esercita funzioni di **indirizzo e vigilanza** sulla gestione, l’attività, l’organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli IIC e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli IIC, alle Ambasciate e ai Consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le Sedi e gli Uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al MEF-Agenzia delle Entrate).

3) Attende alla **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, specificamente:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex art. 14, comma 6* della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art. 16, comma 1* della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle **procedure e degli strumenti** informatici adottati dagli Istituti di Cultura sia sul piano della gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di semplificarla e di liberare risorse umane, sia sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata. In particolare:

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue, ormai a regime dopo la complessa fase progettuale;

5) Offre supporto agli Istituti, alle Ambasciate e ai Consolati per quel che concerne specificamente l'**attività culturale**, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

6) cura il negoziato dei **Programmi Esecutivi di Accordi Culturali e Culturali - Scientifici** e, nell’ambito dei programmi stessi, lo scambio dei docenti universitari.

I settori d’intervento dell’ufficio IV

L’attività di promozione culturale svolta dall’Ufficio è ripartita *ratione materiae* in 4 settori:

- 1) Arte antica e moderna, eventi collegati all’archeologia
- 2) Arte contemporanea, design, architettura, fotografia
- 3) Musica, Teatro e danza
- 4) Cinema

I diversi settori sono coordinati al fine di assicurare la definizione della programmazione degli eventi culturali di Ambasciate e Consolati, e forniscono consulenza e supporto nella definizione dei programmi culturali degli Istituti Italiani di Cultura.

La programmazione culturale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura nel corso del 2011 è stata dedicata principalmente alle celebrazioni all'estero del **150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia**. Accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero, l'Ufficio ha presentato un proprio programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero della Gioventù, Enti e Istituzioni che hanno contribuito alla definizione delle singole iniziative.

Il programma delle manifestazioni, pur guardando alla storia e al passato del nostro Paese, ha inteso evidenziarne la vitalità attuale e le potenzialità del futuro. Gli obiettivi che l'hanno ispirato sono stati principalmente tre:

- valorizzare l'identità italiana e come essa si sia rafforzata negli anni;
- valorizzare l'importanza del territorio e delle sue potenzialità, quali componenti essenziali del "Sistema Italia";
- valorizzare alcune eccellenze italiane (dal restauro al design, dalla letteratura alla robotica, dall'editoria di pregio alle nanotecnologie).

Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette **“imprese culturali”** italiane (editoria, design, cinema, mestieri d’arte, etc.).

Si segnalano, in particolare:

- le due mostre realizzate in collaborazione con il Teatro dell’Opera di Roma, che ha messo a disposizione costumi, bozzetti e figurini originali provenienti dal proprio archivio storico. La mostra “Omaggio a Verdi” è stata presentata a Bratislava, Città del Messico, Beirut, Seul; la mostra

dedicata a “La riva Sud del Mediterraneo nel melodramma” ha toccato le sedi di Tunisi, Rabat e Algeri.

- la mostra dedicata al restauro, integrata da un cantiere aperto sulle tecniche di conservazione dei beni artistici, che è stata oggetto di due circuitazioni parallele. La prima ha raggiunto Hanoi, Bangkok, Manila, New Dehli, Damasco, Addis Abeba, Erbil e Makallè; la seconda Vilnius, Minsk, Bucarest, Varsavia e Sofia.

Altre iniziative hanno invece risposto all’obiettivo generale di proiettare all’estero un’immagine positiva dell’Italia e di promuovere il suo **patrimonio artistico**. Si segnalano in particolare:

- La prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica: “UN.it UnescoItalia”, costituita da fotografie d’autore d’elevato valore artistico/culturale intese a presentare, in un contesto espositivo d’Arte Contemporanea, i nostri Siti iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale. Nel corso dell’anno l’esposizione ha avuto luogo a Seoul, Pretoria, Maputo, l’Aja, Utrecht, Bonn, Copenaghen, Marsiglia Madrid.
- La prosecuzione della circuitazione, avviata nel 2010, della mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative. Nel 2011 sono state realizzate due circuitazioni parallele, quella europea ha raggiunto le sedi di Malta, Fiume, Bruxelles, Amsterdam, Marsiglia; quella mediorientale ha toccato Rabat, Algeri, Riad, Gedda e Baghdad. Una ulteriore circuitazione della mostra in America Latina è stata inaugurata alla fine dell’anno a San Paolo e proseguirà nel corso del 2012.
- L’esposizione a Bucarest e Sofia della mostra “Puccini e Lucca”, già circuitata nel corso del 2010 in altre sedi europee, dedicata al rapporto tra il compositore e la sua città natale e accompagnata da un concerto di arie pucciniane.
- La seconda parte del progetto, avviato nel 2010, è “L’eredità di Francesco De Sanctis. Viaggio fra i capolavori della letteratura italiana, dedicato a grandi autori italiani”, ciclo di letture presso le Ambasciate di Berlino, Mosca, Bucarest e Vienna.
- Il progetto: “Italia del futuro”, dedicato al potenziale della nostra produzione scientifica e tecnologica, ha visto la realizzazione di un filmato che presenta alcune eccellenze italiane e i contributi forniti dal nostro Paese allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico in ambito internazionale. Oltre alla realizzazione del filmato e alla sua distribuzione a tutta la rete, nel 2011 si sono poste le basi per la realizzazione di una mostra itinerante dedicata alle eccellenze italiane nel campo della ricerca, dell’industria e della sanità, che prenderà avvio nel corso del 2012.
- La seconda edizione, a seguito del successo della tournée del 2010, del progetto “Jazz italiano in Africa”, che nel 2011 si è svolto ad Harare, Città del Capo, Johannesburg, Città del Capo, Maputo, Luanda. Tutte le sedi ospitanti sono riuscite ad inserire la manifestazione di Jazz italiano nel

quadro di locali festival di prestigio nel settore, come già sperimentato con successo l'anno precedente. Il quartetto *Tinissima*, vincitore nel 2010 del Premio migliore formazione Top Jazz e composto dal giovane talento jazz Francesco Bearzatti (Sax), da Giovanni Falzone (Tromba), Danilo Gallo (basso elettrico) e Zenno De Rossi (percussioni) ha presentato una performance dal titolo “X, Suite for Malcom”.

- La realizzazione di “Dialektos”, un itinerario didattico linguistico-musicale dedicato all'incontro tra dialetto e cultura partenopea con il jazz europeo. Interpreti dell'evento sono stati Maria Pia De Vito e Huw Warren. La proposta si è articolata in una lezione-spettacolo della durata di 2 ore circa, aperta al pubblico, ed ha toccato le sedi di Hanoi, Ho Chi Minh City e Jakarta.
- La tournée dell'orchestra dei Cameristi Triestini a Tunisi ed Algeri e la realizzazione ad Istanbul e a Mosca della performance “I Bislacchi. Omaggio a Fellini” della compagnia Artemis Danza.

Altre iniziative hanno avuto l'obiettivo da un lato di promuovere nel mondo i **talenti nazionali** nelle diverse discipline artistiche, e in particolare i giovani artisti, e dall'altro di far conoscere gli artisti italiani attivi all'estero.

Nel 2011 l'**Anno della Cultura Italiana in Russia e della Cultura Russa in Italia**, frutto della collaborazione tra Presidenza del Consiglio, Ministero degli Affari Esteri, MiBAC, Ambasciata e Istituti Italiani di Cultura di Mosca e San Pietroburgo, ha inteso offrire alle istituzioni e al pubblico russo una qualificata rappresentazione della cultura e dell'ingegno italiani. Gli eventi hanno raccolto un grande successo di pubblico e una vasta copertura mediatica. Il programma si è articolato in centinaia di eventi in ogni settore artistico e culturale e nella partecipazione dell'Italia ai principali festival locali, in particolare in ambito musicale e cinematografico. L'Italia è stata inoltre ospite d'onore alla Fiera Internazionale del Libro di Mosca. L'esposizione di 11 capolavori di Caravaggio presso il Museo Pushkin, la più grande mostra dedicata al maestro lombardo mai organizzata all'estero dai Musei italiani e la prima in Russia, ha rappresentato l'appuntamento più prestigioso dell'intera manifestazione.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, anche nel 2011 è stato bandita l'edizione del Premio New York, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana; in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura europei e la Società Umanitaria sono stati realizzati oltre 20 concerti dei vincitori del concorso nazionale indetto dalla Società stessa.

Con riferimento al secondo obiettivo, è stato realizzato il progetto “La Biennale di Venezia: il Padiglione Italia nel mondo”, in collaborazione con la rete degli Istituti Italiani di Cultura, volto ad individuare i talenti italiani che operano all'estero e a valorizzarne l'opera attraverso mostre presso gli Istituti e il collegamento virtuale con il Padiglione Italia della Biennale di Venezia.

Nel quadro delle **iniziativa cinematografiche** pianificate per il 2011, l’Ufficio IV ha realizzato, in collaborazione con Cinecittà Luce, la Cineteca Nazionale e la Cineteca di Bologna, numerose manifestazioni culturali dedicate al cinema classico e contemporaneo, sia mediante l’invio di pellicole che di film in formato dvd di recente produzione sottotitolati in inglese, francese e spagnolo, consentendo alle sedi di prendere parte a festival internazionali e a rassegne locali. L’offerta cinematografica dell’Ufficio nel corso del 2011 ha tenuto nella dovuta considerazione la ricorrenza del 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia, mettendo a punto, d’intesa con il MIBAC e Cinecittà Luce, una rassegna specifica su DVD dedicata al tema dell’Unità d’Italia.

La programmazione ha tenuto anche conto dell’importanza di **azioni congiunte**, anche in campo culturale, con gli altri partner dell’Unione europea, in particolare attraverso la partecipazione italiana a numerosi Festival del cinema europei o alla realizzazione di eventi comuni attraverso la rete EUNIC.

Metodologie e innovazione

Al fine di garantire la coerenza dell’azione di promozione, sono stati individuati **temi conduttori** intorno ai quali far convergere l’attività complessiva di promozione culturale e linguistica. Come già detto in precedenza, nel 2011 il tema conduttore è stato quello delle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia.

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2011, l’estesa utilizzazione del principio della **circuitazione degli eventi espositivi**, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un’azione coerente ad ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto dell’organizzazione logistica e organizzativa di ogni singolo evento con l’obiettivo di coniugare le esigenze dettate dalla sensibilità “locale” della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale.

Sono state messe altresì a punto **mostre riproducibili su supporto informatico** destinate, con significativi risparmi di spesa, all’utilizzo contestuale presso più sedi (“mostre leggere” o modulari) anche in aree che possono presentare particolari criticità sul piano logistico. Tali iniziative, dall’importante connotato didattico, hanno consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all’estero nell’attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è la continuazione nel 2011 dell’azione di monitoraggio sull’impatto delle attività di promozione culturale, introdotta nel 2007. La valutazione dell’impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere.

* * *

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero, curata dall'Ufficio III della DGSP, costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Esteri in ambito culturale. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 247 lettorati di ruolo e dai 126 contributi erogati per l'assunzione di lettori locali da parte di Università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a circa 145.300 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 71.200 nei corsi organizzati dagli IIC
- circa 55.700 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo
- circa 19.400 nei corsi tenuti dai lettori locali
- circa 31.000 nelle scuole italiane all'estero.

Circa 388.000 giovani di origine italiana frequentano inoltre i **corsi di lingua e cultura italiana** per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili anche da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, i cui corsi sono seguiti da 194.800 studenti.

Il Ministero degli Affari Esteri ha sottoscritto il 28 giugno 2011 una **Convenzione con la Società Dante Alighieri** in base alla quale, nei Paesi in cui non sono presenti Istituti Italiani di Cultura, i Comitati locali, sotto il coordinamento delle sedi diplomatiche o consolari di riferimento, potranno svolgere un ruolo di sostegno alla promozione della lingua italiana.

L'Ufficio III della DGSP, inoltre, coordina l'organizzazione della **“Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”**, giunta nel 2011 all'undicesima edizione, una manifestazione che coinvolge ogni anno tutta la rete estera del Ministero degli Esteri e attraverso la quale si intende promuovere, concentrando numerose iniziative nell'arco dello stesso settimana, la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Tra le numerose iniziative volte alla promozione della lingua italiana nel mondo, va segnalato l'importante risultato raggiunto negli Stati Uniti con l'attivazione del **programma AP (Advanced Placement) Italian Language and Culture**, che dà agli studenti di High School la possibilità di maturare dei crediti formativi per